

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia nel Regno annuo L. 24 semestre . . . . . 12 trimestre . . . . . 6 mese . . . . . 2 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario.

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non è pagamento anticipato. Per una sola volta in 1/2 pagina centrale 10 lire alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunque in 1/2 pagina cost. 16 lire la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 81. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 2 settembre.

Siamo alle solite. Dopo le note di fiducia di ieri, che dipingevano meglio la situazione degli inglesi in seguito agli ultimi combattimenti, oggi torniamo alle notizie sconfontanti. Oftalmia, dissenteria e molti altri malanni colpiscono i poveri soldati inglesi; il caldo impedisce loro i rapidi movimenti. È una campagna, non solo contro gli arabi, ma contro il clima; e rade volte si può contro di esso vincere.

Gli arabi frattanto, anziché domandare un armistizio, come annunziava il *Dayly Chronicle* (smentito oggi da altri giornali), si fortificano a Cassassine e pare che un nuovo accanito combattimento avrà ivi luogo; tanto che sir Garnet Wolseley — il generalissimo inglese, che telegrafava, annunziando la vittoria contrastata dell'altro ieri, non credere, i soldati della *Regina* potessero ritirarsi — domandò rinforzi e si lasciò semi-sprovveduta Alessandria, dove si teme un nuovo colpo di mano.

Anche il conflitto turco greco, che un telegramma di ieri annuacava prossimo a pacifico scioglimento, pare invece che debba continuare. La stampa greca è quasi unanime nel reclamare un'azione energica contro la Turchia, abbenché gli organi ufficiosi consigliano la calma. L'Inghilterra, se trova conferma un telegramma della *Correspondence Bureau*, fa passi per indurre il governo a sospendere ogni azione militare, forse per lasciar libere le mani alla Porta del cui concorso ha bisogno in Egitto e perché non vorrebbe questa nuova favilla propagasse ed estendesse al di là delle previsioni l'incendio.

La prima sala è riservata ai prodotti naturali, minerali, piante boschive, — legna e froude, — animali delle alpi imbalsamati, insetti, molluschi ecc.

Nella seconda sala vi sono con bell'ordine esposte delle lane, dei bozzoli, degli olii, delle reti, della carta e degli oggetti per l'industria del caseificio.

La sala terza e quarta sono riservate alla metallurgica ed ai prodotti delle miniere.

La quinta ed ultima sala è ripiena di armi dell'industria bresciana.

Dopo aver a lungo girato, guardato, osservato ed ammirato, discendendo per quegli ampi saloni, vi sentite di soffrirvi innanzi alla porta di una sala ove sta di sentinella un soldato armato. In quella sala provate il maggiore dei conforti e trovate alimento alla vostra fantasia.

È la sala d'esposizione dei premi della lotteria, nel cui mezzo, su una bella e svelta colonnetta, sovrano uno zoccolo, e coperto da una campana di vetro, evvi la maggiore delle speranze, una calotta d'oro massiccio a forma di ghianda collo scodellino, del bel valore intrinseco di cento mila lire! Dò un bel sospirone e tiro via, mettendo le mani nel portafoglio per accertarmi di avere ancora le mie sei cartelle di lotteria e grido: speriamo!....

Le feste continuano sempre attraenti. Lo spettacolo del teatro grande è completo. Vi si dà il *Don Carlos* ed il *Barbiere di Siviglia*. Gli artisti son tutti primari. Il *Don Carlos* specialmente continua ad incontrare l'entusiasmo del pubblico.

Gli artisti sono sempre festeggiati in tutto il corso dell'opera e specialmente la Bruschi - Chiatti nella grande aria del terzo atto, la Mazzoli - Orsini nella canzone del velo, il tenore Sani nel duetto dell'amicizia, nel quale fa sfoggio di note acute bellissime e di un do superlativamente bello. Il baritono Kasman è divenuto addirittura l'idolo del pubblico per il suo canto eletto, per la sua voce simpatica, per la sua azione corretta ed efficace. Anche il Silvestri e il Lombardelli sono calorosamente applauditi e fanno degna corona agli altri. L'orchestra è diretta dall'esimio maestro Faccio e ciò basta per dirvi che è uno spettacolo riuscissimo ed attraente.

Se le feste possono distogliere da molte occupazioni, non per questo i bresciani si lasciano trasportare ed assonnare dagli ozi. — Lo spirito di lotta è sempre vivo e anche nelle feste prende vigore. Gli azionisti del giornale *La Provincia di Brescia*, organo del Progresso, tennero un'assemblea che riuscì numerosissima. Era presieduta dal Deputato Gerardi, il quale espone i motivi della riunione e le proposte del consiglio direttivo del giornale per la costituzione di un Comitato elettorale. Alle elezioni non siamo lontani, bisogna quindi prepararsi.

S. E. Zanardelli, benché in vacanze, nulla lavora, e come! — dalle cinque del mattino alle undici della sera.

Verità oggetti così svariati; e parecchi credo, specie tra i profani, debbano essere stati tratti in inganno da quel dipinto così vero, tanto da non credere che tutte quelle carte siano una carta sola, e quelle scritture, quelle stampe, quelle incisioni, quelle fotografie, opera di una sola mano e d'una sola penna. È realmente la perfezione del genere. Peccato però, — e mi scusi l'egregio autore di quel lavoro, ch'egli modestamente chiama saggio di calligrafia — peccato che tanta abilità di imitare il vero si scipi in un genere che non è più in voga, e che, se palesa la bravura dell'artista, non solletica tanto facilmente il gusto degli amatori e dei compratori, dei quali ultimi io ne auguro beni parecchi al signor De Bassa. Provvidamente a trattar l'arta sotto un altro aspetto; e come quest'anno ci ha dato prova della sua abilità, ci mostri in avvenire che il vero gli seppi suggerire un soggetto più conformato al gusto dei più; onde non solo si debba ammirare

Ha con se tre segretari particolari, il cui capo è il barone Monti, che stanno nell'anticamera e, un usciere del Ministero, vestito a nero, per annunciare le visite che lo tengono obbligato buona parte della giornata; eppure, benché continuamente aspettato da visitatori abili, i sussi, è sempre gioviale, sempre gentile, sempre accogliente.

In occasione delle feste, l'on. Zanardelli ebbe il suo bel da fare. Non cerimonia, non inaugurazione cui egli non fosse presente, improvvisando discorsi che per la sua eloquenza parola, per i concetti elevati erano sempre applauditi.

Brescia fece gemere anche i torchi per le sue feste. Vennero infatti pubblicati vari opuscoli. Di questi, una *Storia della rivoluzione di Brescia* dell'anno 1849 per dott. Tosoni — un bel volume elzevir di oltre 400 pagine; *Di qua e di là per Brescia di Jafet*; *Una guida di Brescia* per Odorici; *Arnaldo polimetro* di G. Da-Como; *Arnaldo da Brescia* cenni popolari di Rubagotti e *Brixia*, strenua dovuta alle migliori penne bresciane.

I preti son pieni di bile; e non potendosela prendere con Arnaldo, lanciano calunnie al padre della patria — Garibaldi — pubblicando sul loro organo *Il cittadino* basse invettive.

Il giornale repubblicano *L'avamposto* giovedì proruppe in un violento articolo intitolato: *E ora di finirla* contro l'organo della seta nera — e vedendo che questi non cessava dalle calunnie, il partito repubblicano aveva deliberato di promuovere una dimostrazione. Infatti la sera del '29 più centinaia di persone erano accalcate alla porta della tipografia. Vi occorse l'intervento di più di dieci carabinieri e altrettante guardie di P. S. per farla cessare; e più che quelli e queste, valsero le parole di prudenti amici. La dimostrazione si sciolse cantando l'inno di Garibaldi.

O quando cesseranno i nemici della patria e di ogni libera istituzione dall'insultare il nome di quel Grande, cui reverente si piega l'intero mondo?

F. Petrocini.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Al ministero delle finanze ebbe luogo una conferenza fra l'onorevole Magliani e l'onorevole Berti intorno alla nuova legge bancaria e all'aumento di spese richiesto per provvedere al progettato riordinamento del Ministero di agricultura e commercio.

Messina. Nella scorsa notte ignoti ladri penetrarono nei locali dell'Esposizione e rubarono quarantuna medaglie appartenenti agli espositori, oltre la magnifica coppa di metallo inviata dal Municipio di Trapani.

Milano. L'*Italia* dice che molti deputati sostenitori della diminuzione della tassa sul sale terranno, entro la prima quindicina di settembre, una riunione a Milano. Essi intendono chiedere al Go-

la sua perizia, ma ben anche il suo buon gusto, e il suo modo di sentire in fatto d'arte.

Ho lasciato in ultima fila i dilettanti puramente dilettanti. Poiché il signor co. Beretta ed il signor Del Puppo trattano l'arte per loro mero dilettato, e poiché non hanno la pretesa di passare per artisti di professione, io non posso far altro che augurar loro un buon divertimento; tanto più che i loro lavori non fanno po' poi tanta brutta figura nelle sale del Circolo, e fanno credere che, volendo, i due citati signori potrebbero darci benissimo qualche lavoro d'una certa importanza.

Ed ora finalmente all'arte industriale. A voi, coraggiosi, che voleste affrontare il giudizio del pubblico, esponendo i prodotti della vostra industria al Circolo Artistico, a voi mando un saluto di cuore e stringo cordialmente la mano. A voi più che artista propriamente detto

vergo una dichiarazione intorno a questa riforma; — altrimenti pubblicheranno un manifesto agli elettori, invitandoli nelle prossime elezioni generali ad appoggiare quei candidati che saranno favorevoli alla proposta diminuzione.

Torino. La città è commossa per l'assassinio del capitano di cavalleria Giuseppe Romano. Era in possesso da poco tempo, fu trovato ucciso presso la chiesa San Secondo. Il suo corpo era crivellato da pugnalate. Gli assassini devono essere stati parecchi. Nessuno era presente all'assassinio. Il capitano fu trovato già spirato in un lago di sangue. Parlasi di una vendetta di donne.

Napoli. Il deputato Bonghi tenne un discorso all'*'Associazione Costituzionale*. Egli riaffermò la necessità dell'unione dei liberali per combattere i radicali nelle prossime elezioni generali. Concluse, dicendo essere degno per la destra di morire oramai nella vecchia forma, per rivivere in una larga sintesi degli elementi moderati del paese. Quante parole!....

## NOTIZIE ESTERE

Austria. Da Vienna ci si annuncia che l'allargarsi delle mene socialistiche rivoluzionarie nonché la scoperta testé fatta che gli anarchisti non rifuggono dalla rapina per procacciarsi denaro, potrebbe indurre il governo a seguire l'esempio della Germania, emanando una legge eccezionale colla quale verrebbe avviata la soppressione della democrazia sociale.

Egitto. Le posizioni di Ramleh furono totalmente abbandonate dagli inglesi che s'imbucarono per Ismailia in soccorso di Voisey.

Temesi che gli egiziani tentino un colpo di mano sopra Alessandria.

La posizione delle truppe di Voisey è molto difficile. I reggimenti procedono nella marcia verso l'interno, ma non possono essere approssimati con sollecitudine.

Si era sparsa la voce che un corpo d'inglesi fosse completamente circondato dagli egiziani.

Il trasporto *Euphrates* è giunto a Porto-Said coi feriti dei tre ultimi combattimenti, che vennero accolti nell'ospitale costruito nello stabilimento olandese. Sono circa 500 soldati. Alcuni sono mutilati.

Molto gravi sono le condizioni sanitarie delle truppe. Si prendono misure di precauzione per evitare il pericolo della scoppio del cholera.

Grecia. Furono inviati alla frontiera altri quattromila soldati con alcune batterie di artiglieria. I turchi li respinsero per tre volte.

Il vescovo di Platamona con un drappello di contadini si unì ai Greci.

Francia. Lesseps ha fatto dichiarare che non accetta il banchetto offertogli dalla stampa parigina.

Germania. Quasi tutti i giornali rilevano il ridestarsi di sintomi guerreschi nella Francia.

è affidato il compito abbastanza arduo di padroneggiare il gusto del pubblico, anzi, direi quasi, di crearlo, sicché fra i produttori di cose d'arte a buon diritto dovreste tenere uno dei primi posti. Ma, pur troppo, non sempre è così.

Dimenticato, il più delle volte l'arte, in fondo alla sua bottega, se un'ispirazione nuova, gli sorse nell'animo, se un lampo di genio gli attraversa la fantasia, egli deve in molti casi lasciar languire l'ispirazione, lasciar che il lampo guizzi tra il buio, e, alle prese col durezza necessità della vita, piegarsi sotto il giogo d'un lavoro triste, monotono, infelice. Egli si vede passar dinanzi i prodotti delle *grandi fabbriche* in cui, molte volte la lesiniera e il barocchismo fanno a chi le fa più belle, imponendosi alla moda, sacrificando il gusto, manomettendo talora i più volgari precetti d'estetica, non solo, ma di logica, e persino d'igiene. E il pubblico vi si piega, come si piega, volentieri alla tirannide del *figurino*, che lo storpia, lo comprime,

Inghilterra. Legni da guerra di stazione in America ed in Australia vennero richiamati.

Russia. Il *Regierungsbote* annuncia che la sera del 28 corr. due individui liberarono, dinanzi al giardino delle carceri di Saratov, un detenuto politico che transitava scortato da un guardiano che rimase gravemente ferito. La folla in seguito la carrozza, s'impadronì del delinquente e maltrattò a sangue uno dei due liberatori. Ambidue furono arrestati.

Nel prossimo autunno avrà principio in Odessa il grande processo dei nihilisti per l'uccisione di Strelaikoff.

Alla fiera di Novgorod la galleria superiore del circo carica di spettatori ercolli; mancano i particolari di questo disastro.

Turchia. Il corrispondente del *Times* da Costantinopoli telegrafo, che il Sultano benché desideroso di inviare le sue truppe in Egitto non vuole che queste operino di unione con quelle dell'Inghilterra. Le sue idee intorno alla convenzione militare non sono mutate.

## CRONACA PROVINCIALE

Arte antica ed arte moderna. (Note storico-critiche a proposito di un restauro recente).

Latisana, 26 agosto 1882.

La storia dell'arte non vale soltanto all'esterna cognizione de' periodi, in cui il bello fiori presso un popolo, ma ancora a svelarne l'intimo sentimento. Perciò che tra il bello artistico, la cultura e l'anima vi è un nesso armonico ed intimo, sicché uno storico (*Cantu*) scrisse bene « che l'amore del bello è un ritorno dell'uomo verso quel primo suo stato in cui era uscito perfetto dalla mano creatrice ». Ma ciò non è tutto. Al bello nell'arte è sorella l'*idea artistica*, nella quale si sviluppa il gusto de' popoli, il loro carattere, lo spirito, sicché da codesto studio attento ed accurato, la sana critica è valida a svelare per intero non solo la misura dell'intelletto artistico, ma ancora la vita, i costumi, le intime aspirazioni nelle loro più alte filosofiche espressioni. Così nell'architettura, l'età *trogoditica*, colle grotte, cogli *Stone-heng* inglese, coi *Dolmen*, l'antica etrusca, ci parla il culto di popoli trapassati e preistorici con la stessa chiarezza con cui l'architettura archiacuta ci ha parlato dei Germani e del loro culto robusto e delle selve, la bizantina e l'araba delle molle blandizie dei giardini e delle desiderabili Uri, come la pittura dura e seria di Giotto richiama la severa figura di Dante, quella di Raffaello i tempi motti di Leone X, e le Venezi di Tiziano i versi dell'Aretino.

Ma rimoviamo, per carità, lo sguardo da tali ampi orizzonti, perocchè è piccolo l'argomento che è causa dello scritto. Non però tanto che il confronto fra l'arte antica e la moderna non riesca spicato: non però tale che non isveli una differente serie di pensieri, di affetti, di gusto, di costumi.

A chi sfoglia la pagina 89 della se-

lo soffoca, lo stritola in mille modi, si da fargli augurare che tornino i tempi felici della non mai abbastanza compiuta foglia di fico. — Intanto l'arte vegeta stentata come le piante grottiche in fondo ai burroni dove non penetra mai raggi di sole; e i capoccia van grida: il nostro secolo non ha uno stile!

Buono per voi che in mezzo a questa specie d'abbiezione, sorge ancora, tratto tratto qualcuno, a farci ricordare « il bel tempo antico » e i frutti del suo ingegno e del suo coraggio: mostra che l'arte non è guarì morta; e, dietro ad esso una schiera di giovani volenterosi in cui ferve ancora il sacro entusiasmo del bello, e a cui ripugna la gretteria del secolo mercante, tenta ridogar vita alle vecchie tradizioni, si che ancora ci è dato sperare in un avvenire migliore, onde il nostro secolo, al trionfo della solenza, potrà forse ancora aggiungere quali non meno gloriosi dell'arte.

Per siffatte ragioni, parmi dunque sia sempre degno d'elogio colui che

## APPENDICE

L'ESPOSIZIONE ANNUALE  
AL CIRCOLO ARTISTICO

NOTE D'UN "AMATORE", (1).

E torniamo al genere maschile. Non si può non rimanere sorpresi davanti al *Saggio calligrafico* del signor De Bassa. Ci vuole un'abilità non comune per saper riprodurre con tanta

(1) Lettori umanissimi, se avete lasciato corere lo sproposito che mi ha fatto dire il Proto nell'ultima mia rassegna, vuol dire che s

cond' parte del *Libro d' istrumenti e Testamente della rev. Chiesa di S. Giovanni Battista e Pio Ospitale dei poveri* dell' anno 1600; libro che la fortuna balestra da una all'altra soffitta dei signori fabbrikeri, mentre per l' importanza sua meriterebbe posto in pubblico archivio, cade sott' occhio la seguente: « nota, come, il dì di sabbato 11 giugno 1587 fu messa sull' altare la Palla nuova di S. Giovanni nella chiesa di S. Giovanni Battista in Sottopovo, tirata suo integra da molte persone con arteficio di taglie et forza d' homo... et fatto in Crucifisso esistente in alto del giorno predetto sino al sabato 12 luglio, et il fabbrikerio di essa, et del Crucifisso fu l' industrioso scultore di legno m. Andrea Fosco, Faentino, habitante in Venetia, il quale tolse s. a. di esso a fare tutta la detta opera, come appar per uno scritto esistente nelle mie note, per prezzo de ducati quattrocento, et egli fece fare la pittura dall' ingeniosissimo m. Paolo Veronese habitante anco in Venetia, ad honore Dei omnipotens maximis. Dalle note del q. Spt. sig. Antonio Camuccio mio avvo paterno et pub. Nod di Latisana, esistente nel suo libro de istrumenti. Io Antonio Camuccio pub. Veneta ant. Nod. in Lat. ho copiato in questo giorno 7 dicembre 1636 e in fede mi sono sottoscritto. E nel libro *Parti dell' Governadori della Reverenda chiesa di S. Gio. Battista* dal 1551 al 1614 si legge a pag. 24: « Dicembre 1591. Inoltre dalli S. i s. prast. S. Piovano e magnif. dieci governadori et camerari radunati in sacrestia della giesia di M. R. S. R. Zuanne fu terminato et ordinato far finir l' altare et così dunque per far la pala fu ivi dalli suddetti ragionato con Messer de Ca Moro Pittore et longamente con esso lui discorso et benissimo inteso lo suo parere, gli fu dato carico di far detta pittura. Ma non però formato l' accordo del valore di essa pala perchè finalmente esso messer Marco sarà pagato secondo l' opera sua. »

Nel libro entrate poi: « Addi 12 maggio 1695. Nota come la Pala della Trasfigurazione costa ducati cento e fatta per man di Messer Marco Moro ». Tali infatti gli esimi artisti i quali erano allora chiamati dagli *homini della università di Sottopovo* e dai nobili *zentilomini* di Venezia ad onore del culto. Perciò in quei giorni alla fede era unita la magnificenza dei templi e più ancora il gusto squisito dell' arte. E quelle parole *longamente con lui discuso et benissimo inteso lo suo parere*, sono prova evidente che il sentimento dell' arte era pur dote di qualche eletta persona di codesto paese. Ed errore invero sarebbe il figurarselo privo di qualsiasi cultura. Il porto sul fiume a cui da Sinigaglia e Romagna affluivano i mercatanti di legnami al ricco e perduto commercio; le frequenti visite dei magnifici signori di Venezia, quali i Contarini, Vendramin, Minotto, Bernardo, Morosini, Mocenigo, Molin, Benzon, Priuli, Foscolo, Querini che sono al certo fra più bei nomi della Repubblica di S. Marco, ed i cui palazzi ancora in parte sussistono, dimostrando l' importanza della terra, danno ragione di quel decoroso sentimento artistico-religioso di cui abbiamo si bella prova non pur nei citati dipinti, ma ancora nel maggior altare ricco di marmi ed adorno di statue di buon lavoro, ed in due stupendi colonnati annessi al palazzo già Mocenigo ed ora Biaggini, opera dei tempi più belli della scuola architettonica del Sansovino.

In oggi codesti tempi sono mutati — nè più Bartolomeo Vendramin dal maestoso verone della Cà Bernardo annunzia al popolo plaudente che, *ghe sarà pan e vin per tuti e per tuta la stajon ivernal de bando*. La borghesia ha egualmente gli ordini sociali, e l' utilitarismo dalla cattedra è passato nella vita co-

mune. Le grandi aristocratiche, ma generose famiglie, han dimenticato persino questa terra, ed i loro nomi divennero memorie per noi, i loro palazzi incommuni case, le loro idee stesse sono migrate in massa con loro. Ma il popolo ricorda ancora per tradizione e con compiacenza un governo feudale, il quale, anziché una tirannide, nell' oscurità dei tempi assomigliava molto all' attuale libertà, ed era fratello germano di quei reggimenti a comune di cui è splendido il medio evo d' Italia.

Cou loro è migrata pure la fede. Triste si è seduto alle soglie lo scetticismo. Confusa nella ruina del passato, la religione vera del cuore semplice dei villaci, non ancora disturbati in questo remoto angolo del Friuli, essa pure è diventata memoria. Ciò che rimane non è che una malsicura idea della verità confusa al dubbio, un' impasto piuttosto di superstizione che di buona morale. E se pure ancora qualche reliquia del passato si ritrova, è d' uopo ricercarla nella quiete dei campi, dove a chi suda sulla zolla è conforto l' idea di una vita migliore e qualche fede rimane mirando il continuo e stupendo miracolo della natura.

Dai veroni adunque l' idea religiosa è scesa ai campi, e quella parte dell' arte che si svolse già col pennello di Paolo Cagliari Veronese e del Moro, quando gli ordini scendevano dalle sale severe e grandiose, oggi si svolge appena a seconda dei tempi con pennello, idee e figure addatte a semplicità più che pastorale.

Alludo ad un recente restauro condotto con somma imperizia nella Chiesa di San Giovanni, dove a triste confronto delle linee purissime delle carni palpitanti nel Battesimo del Veronese, della bella invenzione del Moro nella Trasfigurazione del Cristo, si veggono appiccati al soffitto quattro medaglioni a chiaro-scuro con quattro scarce figure, in cui sebbene vogliansi leggere i quattro evangelisti, a mala pena si ravvisano quattro figure umane. Alla maestà della selva da cui scendono i pastori del Cagliari a benedire il Salvatore, fan riscontro i fogliami aridi e stecchiti del moderno affreschista; alla soave figura di Gesù che bagnandosi nel Giardino si curva alla Maestà del Padre ricevendo il Battesimo del nostro Paolo, fa triste specchio un povero Cristo crocifisso nella lunetta dell' abside, il quale sembra che, oltre al supplizio della croce, soffra anche quello di sostenere la volta che gli grava addosso, tanto vi è posto a disagio. Ma ciò che vi è di più singolare, che essendo circondato da un fondo luminoso e dorato, come se posto da occidente ad oriente, egli protenda la sua ombra sulla fonte stessa della sua luce. Di questo miracolo non parlano le sacre carte, sebbene sia vero che non parlano nemmeno del caso di una nuova crocifissione tra il cornicione ed il soffitto della Chiesa di Latisana nello spaccato di un nuovo forno di Monza.

Che diremo del cipollino profuso ricamente nel coro, la cui specie per verità dev' essere rarissima se non assomiglia a nessun esemplare di marmo di tal genere?

Epperò innanzi, a così fatte brutture artistiche dobbiamo richiederci subito: di chi è la colpa? *That is the question*. Uno dei tre fabbrikeri stava ai fanghi, gli occhi degli altri due, « tardi per gli anni e tremuli » non arrivano al soffitto. Eppoi queste pitture sono forse conformi al loro gusto, ed il pittore ha ben meritato dalla fabbrikeria, giacchè ha intascato il suo bel gruzzolo di quattrini. Fellone dunque chi parla.

Intanto il Battesimo del Cagliari, che per tradizione di popolo volevano alcuni compratori pagare coprendolo di zecchinini d' oro, tende invece a coprirsi totalmente di polvere e fumo, dimenticato e trascurato. Forse egli si ritrae nell' oscurità ognora più, per non ve-

dere a quali lavori egli venga posposto. O tempora! O mores!

dott. V. Tatani.

**A Chiussaforle I A Chiussaforle I..** Chiussaforle in occasione del Congresso degli alpinisti friulani prepara grandi spettacoli: fuochi d' artificio, banda, ballo, illuminazione ecc. oltre alle feste speciali alpine. Chi non andrà venerdì 8 corr. a Chiussaforle? Per gli alpinisti l' ultimo limite per iscriversi è martedì 5 corrente.

Che burrasca! Nel 30 decorso agosto, scatenavasi in Torre Zuino furioso burrasca, atterrando un fabbricato di recente costruzione e non ancora compito di proprietà del signor C. C. causandogli un danno non assecurato di oltre l. 5000.

**Atto di ringraziamento.** Io sottoscrivo ringraziò il sig. Antonio Fabris di Udine, Agente principale della Compagnia d' assicurazione La Paterna, per le sue tante prestazioni e sollecitudini nel liquidare e prontamente pagare il danno sofferto nella mia casa sita a Tomba di Meretto con piena mia soddisfazione.

Tomba, 21 agosto 1882.

Decco Luigi.

**Il nob. co. Carlo Caporiaco**, ieri, in Tarcento alle ore due e mezza antimeridiane in età d' anni 83, passò da questa a miglior vita inonito dei conforti della religione cattolica.

Il figlio nob. co. Giulio Caporiaco, la figlia nob. co. Maddalena - Elena e la nuora nob. co. Giuseppina d' Arcano-Caporiaco col cuore esultevole ne danno il triste annuncio ai parenti ed agli amici.

Tarcento, 2 settembre 1882.

## CORRIERE GORIZIANO

**Abusi.** Gorizia 30 agosto. Vennero scoperti diversi abusi che si commettono dal presente appaltatore delle tasse dei mercati coperti, il quale sembra si facesse pagare tasse molto più alte di quelle che vennero stipulate nella tariffa col municipio.

Sentiamo che il podestà voglia mostrare tutta l' energia nel reprimere codesti abusi.



## CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

*Seduta del giorno 28 agosto 1882.*

In esito alle risultanze del secondo esperimento d' asta per l' appalto della Ricevitoria e Cassa Provinciale relativo all' esercizio da 1883 a 1887, la Deputazione Provinciale deliberò di aggiudicare l' appalto suddetto alla Banca Nazionale nel Regno d' Italia, unica corrente, verso l' aggio di cent. 24 per ogni l. 100 di effettiva riscossione, e d' invitare il r. Prefetto a provocare l' approvazione definitiva dall' on. Ministero delle Finanze.

Delegò i signori deputati Rota cav. Giuseppe, Marzin Vincenzo e Roviglio ing. Damiano quali rappresentanti della Provincia all' Esposizione bovina da tenersi in Pordenone nel giorno 18 settembre p. v.

Elesse il sig. deputato Marzin Vincenzo a membro del Comitato esecutivo per il Canale Ledra-Tagliamento in sostituzione del rinunciatario sig. Moro cav. dott. Jacopo.

Tenne a soddisfacente notizia la comunicazione fatale del Decreto 17 corrente n. 14925, col quale il Ministero d' Agricoltura, Industria e Commercio, nell' intendimento d' incoraggiare la produzione ed il miglioramento del bestiame bovino in questa Provincia, dispose l' invio di tre medaglie d' argento e tre di bronzo

per l' Esposizione di Tolmezzo, o di due medaglie d' argento o due di bronzo per quella di Pordenone, riservandosi, dopo l' invio delle singole relazioni del Giuri, di far pervenire l. 600 da erogarsi in premi.

Autorizzò, in pendenza della determinazione dei contributi per le Opere Idrauliche di II Categorìa, di pagare allo Stato la chiesta somma di l. 6507 quale accounto per l' anno 1882.

Vennero inoltre trattati altri n. 18 affari, dei quali n. 9 d' ordinaria Amministrazione della Provincia, n. 7 di tutta dei Comuni, uno interessante lo Opere Pie, ed uno risorribile alla costituzione di un consorzio, in complesso affari trattati n. 23.

Il Deputato Provinciale

Biasutti.

*Il Segr. Sovenico.*

**Circolo Liberale Operajo Udinese.** I Soci sono invitati, alla riunione che avrà luogo domenica 3 corr. alle ore 2 pom. nella Sala Cecchini, gentilmente concessa, per trattare i seguenti oggetti:

1. Costituzione del Circolo Operaio Liberale Udinese.

2. Discussione ed approvazione del regolamento.

3. Nomina del Comitato direttivo.

Si raccomanda a tutti i firmatari d' intervenire a detta riunione.

Udine, 1 settembre 1882.

*Il Comitato provvisorio.*

**Avvertenza.** — A detta riunione s' intendono invitati tutti gli aderenti, ed un incaricato si troverà nella sala un' ora prima di quella stabilita per ricevere le adesioni di coloro che non avessero potuto inscriversi antecedentemente.

**Società Friulana dei Reduci delle patrie battaglie.**

*Consoci,*

Il giorno 11 settembre p. v. sarà il trigesimo terzo anniversario della morte di Giacomo Grovich fucilato dagli austriaci; e in quel giorno alle ore 12 pom., nel porticato del Castello, verrà pubblicamente scoperta la lapide con cui la nostra Società, insieme ad altri cittadini, vuol onorare la memoria del valente popolano.

I Reduci Friulani converranno in Piazza dei Grani alle ore 11 e mezza antimeridiane per muovere uniti colla Bandiera Sociale alla volta del Castello.

*Consoci,*

La lapide a Grovich risponde pienamente allo scopo di tener desto e galliarsi nei cuori il sentimento di amore alla Patria e di odio allo straniero che la teneva oppressa e divisa; eppero il vostro Consiglio, fidente anche nel corso delle Autorità e Rappresentanze delle Associazioni locali, è certo che l' inaugurazione del modesto ricordo risuirà commovente e solenne.

Udine, 11 settembre 1882.

*Il Consiglio Direttivo*

Berghinz avv. Augusto, presidente — De Galateo nob. comm. Giuseppe, vicepresidente — Antonini Marco — Bonini prof. Pietro — Baldissera dott. Giuseppe — Di Belgrado Orazio — Barcella Luigi — Centa avv. Adolfo — Celotti dott. cav. Fabio — Marzullini dott. cav. Carlo — Conti Luigi — Sgoifo Antonio, consiglieri — Riva Luigi, portabandiera — Novelli Ermengildo, casiere — Bianchi Basilio Pietro, segretario.

**Elenco degli artisti dilettanti che fecero disegni per l' Album della Società Operaia.**

Prof. Del Puppo Giovanni — Simonetti Masolini Fabio — Simonetti — Soratti — prof. Da Ronco — prof. G. Majer — Simoni Ferdinando — Mazzoni Domenico — Flabiani Andrea — Gorgazini E. — Milanopulo — Beretta co. Fabio — Masutti Giovanni — Bergagna Giacomo.

Il Masutti disegnò il frontespizio del-

**E chi avrebbe sognato che nella nostra città potesse aver vita un' industria delle terre cotte?** — Il sig. Chiabba, uomo troppo modesto, meriterebbe di esser meglio conosciuto, di quello che non lo sia stato finora, e soprattutto di esser incoraggiato. Dalla sua microscopica officina uscirono pochi lavori, ma che pur pure provano, come il signor Chiabba, ove trovasse un aiuto, potrebbe benissimo esser uomo capace di far fiorire un' industria, che altre frutta non poco a chi la professa. — E d' fatti, oggi che il marmo non si profonda colla prodigalità d' una volta nella decorazione architettonica degli edifici, la terra cotta, forse meglio del cemento, è destinata ad occupare un posto importante, sia come materiale direttamente costruttivo, sia come decorazione, e dove i buoni consigli e l' aiuto materiale offrissero al sig. Chiabba la possibilità di mandar ad effetto quello che finora è puramente un po' desiderio, la nostra città potrebbe gloriosiarsi d' un' in-

dustry di più... anche se non partorita dal mistico Ledra.

Un bravo intanto al sig. Chiabba, ed un augurio d' un miglior avvenire.

Prima di chiudere, è mio dovere di far cenno anche dei lavori di traforo, esposti dal sig. Marchioli, ai quali — quantunque siano un genere per cui non ho mai nutrito molta simpatia perché nella massima parte dei casi sono poco pratici — ai quali dico fo tanto di cappello per rispetto verso l' autore che mostra buon gusto nella scelta dei disegni, e molta perizia nel mandarli ad effetto, ed anche verso quella parte di pubblico a cui piace siffatto genere di produzioni artistiche.

E con ciò ho finito.

Arrivederci a un' altra anno, signori artisti e industriali: — e, se ho detto qualche sproposito sul loro conto, mi perdonino, pensando che sono semplicemente

un amatore.

## Voci del pubblico

**Reclamo.** A metà della via Pracchiuso, presso il Quartiere S. Valentino Piccolo, si presenta agli occhi di chi passa, uno strano quanto curioso spettacolo. Quelli che vedono e non sanno, domandano se c'è ivi la sorgente di qualche fiume; tanta è la coppia d'acqua che, strabocando da un piccolo canale che la conduce, esce a fontanelle dalle pietre del marciapiede, e, dopo aver fatto un vero lago di parecchi metri quadrati, va a versarsi nella chiazzata della via.

Oltre l'essere un inconveniente per i passanti, è pericoloso per i cavalli che si addombriano e spesso succedono casi che potrebbero avere gravi conseguenze. Forse però queste si attendono per provvedere.

Molti furono e sono i reclami diretti al Municipio e al Consorzio Roiale, onde provvedano in qualche modo a levare questo sconco; ma tutto inchiostro spreca. Speriamo ancora!

## I mercati sulla nostra Piazza

**Mercato delle uova.** Se ne vendé 10 mila pagandosi le grandi l. 58 e le piccole l. 44 il mille.

**Mercato del pollame.** Con poca roba però le contrattazioni si fanno animate ed a quest'ora poco rimane di inventando. Si pagarono anche pesi vivo al chilo cent. 70, 80, 90 e l. 1. — galline da l. 3,50 a 4 il pajo — pollastrelle l. 2,50 e 2,80 il pajo. — polli l. 1,50, e 2 il pajo, secondo il merito.

**Mercato granario.** Si fanno attivi affari in tutti i generi. Poco il granoturco portato e meno sostenuto di giovedì.

Ecco i prezzi fatti prima di porre in macchina il giornale.

Frumento da L. 16,80 a 18.— Segale » 11,50 » 11,60

Granoturco vecchio » 15,50 » 17,40

Id. nuovo » 13.— » 14.—

Id. gialloncino » 14,80 » 15,75

Lupini » — » 7.—

**Mercato delle frutta.** Fiacco. Diamo i prezzi come sempre della roba puramente friulana esitata di prima mano:

Susini (siespis) da L. — a 25

Per Beus » — — —

» rossi » — — —

» butirro » — — —

» inferiori » — — —

Mela » — — —

Pesche (persici) Latisana » — — —

Id. id. inferiori » 25 » 45

» Schiave » — — —

Patate » 6 » 8

Fagioli » 12 » 18

Pomi d'oro » 5 » 6

Fichi » 16 » 22

Uva bianca » 30 » 40

» nera » 30 » 35

## FATTI VARI

**Il colera.** Dispacci dal Giappone dicono che nell'arcipelago di Mauila continua a inferire il colera. Gli abitanti muoiono a centinaia, vittime del morbo.

Nessun caso di colera si è manifestato ancora nel continente europeo o nei paesi vicini all'Europa.

**La peste siberica.** Le notizie sulla diffusione in Russia della peste siberica sono inquietanti. Il morbo sarebbe scoppiato anche in alcuni luoghi della Lituania e del Governo di Tever.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

**Caffè Trieste 1.** Durante la decorsa ottava il mercato si mantenne in calma con limitate vendite a prezzi alquanto deboli.

**Zuccheri.** Trieste 1. Il mercato durante la decorsa ottava si mantenne fermo, con vendite abbastanza animate, le quali sarebbero state di maggior entità se non avessero scarseggiato le qualità centrifugate.

**Olii.** Trieste 1. Continuano ad essere limitate le vendite in tutte le qualità d'olio d'oliva, rimanendo stazionaria la posizione del mercato. In olio di cotone non possono essere conseguiti degli affari, stante la continuata mancanza di merce; i prezzi sono fermissimi.

**Petrolia.** Trieste 1. Mercato piuttosto animato. In questi ultimi giorni le vendite riescirono correntissime. La posizione è ferma.

## ULTIMO CORRIERE

— La lega francese dei patrioti prese in affitto il locale della birreria, dove aveva la sua sede la Società ginnastica tedesca, e vi fondò il circolo d'associazione parigino.

— Nelle vicinanze di Ajaccio sono scoppiate le caldaie della nave *Meuse*: due macchinisti ed un fuochista rimasero

In seguito alle gravi notizie giunte da Lima e Valparaiso, il governo italiano aveva ordinato che la regia corvetta *Caracciolo* si recasse a raggiungere l'Archimede nelle acque dell'Oceano Pacifico. La *Caracciolo* è già giunta a Callao. È partita inoltre per quei paraggi la corvetta *Vettor Pisani*.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Londra 1.** Il *Daily telegraph* smentisce che Arabi pascià abbia domandato un armistizio. Lo stesso Giornale scrive che Wolseley e lo Stato Maggiore sono ritornati ad Ismailia.

**Alessandria 1.** La Commissione sanitaria internazionale ha preso delle misure contro le provenienze da Bombay; gli inglesi protestano.

**Trapia 31.** Said pascià domandò una dilazione fino a domani per dare la risposta definitiva mandata da Dufferin di aderire alla redazione finale della convenzione.

**Ismailia 1.** Gli Egiziani fortificano Co-rein tre chilometri distante da Cassassine.

**Parigi 1.** Dispacci particolari confermerebbero l'esistenza del colera a Bombay.

**Alessandria 1.** Mustafa Fehmi fu condotto qui; fu deciso che non si porrà a morte nessun prigioniero senza l'assenso degli Inglesi.

**Pietroburgo 1.** La vertenza fra il giapponese e la Corea fu appianata.

## ULTIME

**Madrid 1.** L'ambasciatore spagnuolo nell'Uruguay consegnò a quel governo un *ultimatum*. Vi diede motivo la tortura di un sudito spagnuolo inflittagli da quella polizia.

**Pietroburgo 1.** Nella Gurlandia e Livlandia aumentano gli incendi criminosi nei boschi.

**Costantinopoli 1.** Nulla di definitivo sulla convenzione militare.

La Turchia e la Grecia sono d'accordo di dichiarare Karaliderven provisoriamente neutro.

**Condanna politica.**

**Monaco 1.** Nel processo per alto tradimento furono condannati Graillet e Kreitmayer a 16 mesi di carcere, calcolati nella pena i due mesi di arresto inquisizionale; il primo, oltre a ciò, soggetto alla sorveglianza di polizia e l'altro alla perdita per cinque anni dei diritti civili.

La Presidenza

V. Dott. CALLISONI

F. dott. Mezzadrelli, segr.

## Al Cairo:

Londra 1. Giusta notizie dal Cairo del 29 agosto, ebbe luogo un'assemblea di notabili che dichiarò Arabi unico signore dell'Egitto. Notiziazione il Prefetto di Polizia, si dichiarò contrario ad Arabi, fece arrestare coloro che presero parte all'assemblea ed organizzò una polizia turca per tutelare gli interessi del Kedive.

## Conflitto turco-greco.

Atene 1. L'Inghilterra ha fatto urgenti passi presso il governo greco affinché siano sospese le ostilità ai confini.

Atene 1. Il generale Grivas manda il seguente dispaccio:

I turchi aggredirono le truppe greche ma furono respinti due volte con gravi perdite.

I greci occuparono Vigla.

## Nell'Egitto.

Alessandria 1. Ogni piroscalo che arriva porta numerose squadre di coloni che ritornano, la maggior parte privi di mezzi di sussistenza. Il governo non sa come porre rimedio alla carestia ed alla miseria che vanno aumentando.

Notizie da Cairo confermano che alla capitale tutto è tranquillo: 300 europei circa rimasero in questa città.

I generali Alison e Hamley sono partiti ieri per Porto Said. Al generale Wood fu affidato il comando delle truppe rimaste. Il forte di Meks è ora illuminato a luce elettrica.

## La guerra in Egitto.

Ismailia 1. Dinanzi alla fronte delle truppe inglesi, non ebbe luogo alcun nuovo movimento del nemico. Il transito sulla ferrovia e sul Canale è libero a Kassassin. Testimoni oculari asseriscono che i cadaveri degli inglesi caduti nel combattimento del 28 agosto furono mutilati dal nemico.

Loudra 1. Le truppe egiziane attaccarono ieri nuovamente la brigata Graham trincerata a Kassassin. Furono respinti. Gli egiziani tentano di distruggere la ferrovia per impedire la marcia in avanti degli inglesi.

## Le simpatie tra i popoli.

Napoli 1. Il nuovo giornale *Pro Patria*, diretto da Imbriani, reca il seguente importante documento:

« I repubblicani francesi ricevendo la delegazione della democrazia e del partito di azione italiano alla festa del 14 luglio, affermano ancora una volta la unione dei due popoli, solennemente manifestata in un recente comune lutto. »

« Essi s'impegnano a riunire i loro sforzi per impedire venga questa unione compromessa degli intrighi dei nemici della libertà in Europa, e per vieppiù stringere i vincoli d'inalterabile amicizia che devono esistere tra le due nazioni. »

La *Patria* stessa soggiunge che una manifestazione identica si sta promuovendo nel seno di tutte le associazioni democratiche italiane.

## DISPACCI DI BORSA

## VENEZIA, 1 settembre.

Rendita god. 1 luglio 90,40 ad 90,60. Id. god. 1 gennaio 88,23 a 88,43 Londra 8 mesi 25,36 a 25,42 Francese a vista 101,50 a 101,70.

## Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20,41 a 20,43; Banconote austriache da 216,50 a 216,75; Fiorini austriachi d'argento da — a —.

## FIRENZE, 1 settembre.

Napoleoni d'oro 20,41 —; Londra 25,85; Francese 101,50; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 794,50; Rendita italiana 90,50.

## PARIGI, 1 settembre.

Rendita 3 9/10 88,40; Rendita 5 9/10 116,60; Rendita italiana 89,20; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 110,75; Obbligazioni —; Londra 25,21; Italia 1 9/14; Inglesi 99,11/16 — Rendita Turca 12,15.

## DISPACCI PARTICOLARI

## MILANO, 2 settembre.

Rendite italiane 91,10; serali —; Napoleoni d'oro 20,43 —.

## VIENNA, 2 settembre.

Londra 118,40; Argento 77,25; Nap. 9,40 1/2 Rendita austriaca (carta) 76,85; Id. nazionale 90,95.

## PARIGI, 2 settembre.

Chiusura della sera Rend. It. 89,20.

AGOSTINIS Giov. BATT., gerente respons.

## Comune di Raccolana

## Avviso di concorso

A tutto 25 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra per la scuola mista della frazione di Saleto al quale va annesso l'anno stipendio di l. 500,— oltre il palloggio.

Raccolana, li 29 agosto 1882

Il Sindaco

C. Rizzi

## Comune di Fontanafredda

## Avviso di concorso

A tutto 22 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo di questo Comune, retribuito col l'anno assegno di l. 3000,—, coll'obbligo del servizio gratuito a tutti indistintamente gli abitanti della sede nella frazione di Vigonovo, di portarsi giornalmente a Fontanafredda, e nei casi straordinari ogni qualvolta venisse richiesto e alla tenuta del cavallo.

L'eletto dovrà assumere la condotta il giorno 17 ottobre p. v.

Gli aspiranti presenteranno l'istanza corredata da tutti i certificati voluti dalla Legge.

Fontanafredda, li 28 agosto 1882

Il Sindaco ff.

Della Schiava Pietro

## ISTITUTO-CONVITTO GANZINI

## IN UDINE

## Anno XV

L'apertura della Scuola elementare per l'anno scolastico 1882-83 nell'Istituto-Convitto Ganzini seguirà il giorno 3 novembre p. v. L'iscrizione si per gli alunni interni come per gli esterni comincerà col giorno 1 ottobre.

Il corso completo delle scuole elementari, che viene impartito nell'Istituto stesso, è affidato a docenti legalmente abilitati, seguendosi le migliori norme sulle quali sono regolati le scuole dello Stato. I buoni risultati e le pubbliche distinzioni onoristiche riportate dagli alunni di questo Convitto, ne fanno prova sulla bontà dell'insegnamento, e sulla cura delle persone preposte alla sorveglianza disciplinare e morale.

Il Convitto accoglie anche giovanetti che frequentano tutto la R. Scuola tecnica quanto le prime classi Gimnaziali. Sarà cura della Direzione del Convitto adottare il sistema dei Convitti nazionali col provvedere persona, che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola.

L'Istituto è provvisto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria, Disegno, Chimica e Storia naturale.

Per ispeciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

## SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

# IL MONDO

Compagnia anonima d'assicurazioni  
CONTRO L'INCENDIO, GLI ACCIDENTI E SULLA VITA UMANA  
Capitale Sociale e fondi di garanzia  
**OTTANTAUN MILIONE**  
ASSICURAZIONE  
SULLA VITA UMANA

Due sono le classi d'assicurazione sulla vita umana, cioè:  
1. L'assicurazione in caso di decesso, che ha per oggetto il pagamento, alla morte dell'assicurato, d'un capitale o d'una rendita ad un beneficiario indicato.

2. L'assicurazione in caso di vita che ha per oggetto il pagamento d'un capitale o d'una rendita ad un assicurato vivente.

Svariatissime sono poi le forme a cui si applica questo importante ramo di assicurazioni che, basandosi ai principi d'alta previdenza e di saggia economia, è la più pratica e splendida manifestazione del risparmio.

#### Tariffa

Per l'assicurazione in caso di decesso.

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

Al'età d'anni	21	25	30	35	40	45	50	55	60
	2.01	2.21	2.49	2.84	3.28	3.87	4.66	5.71	7.13

Assicurandosi p. e. a 30 anni, una persona mediante l'anno premio di lire 249, pari a lire 0.68 al giorno, lascia, infreddo, ai suoi eredi un capitale di lire 10,000. Quest'assicurazione è raccomandabile ad ogni capo di sostegno di famiglia, la cui morte prematura può essere causa di gravi fastidi.

Partecipazione 50 per cento agli utili della Compagnia, o 10 per cento sconti sui premi.

#### Tariffa

Per le assicurazioni dotali o capitali differiti

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

Al'età d'anni	5	10	15	20
1	L. —	L. 7.24	L. 4.32	L. 2.84
5	—	7.59	4.45	2.89
10	17.87	7.65	4.44	2.88
15	17.30	7.57	4.39	2.85
20	17.21	7.52	4.36	2.83
25	17.18	7.51	4.36	2.83
30	17.14	7.51	4.36	2.80
35	17.17	7.51	4.32	2.77
40	17.16	7.44	4.27	2.69
45	17.05	7.38	4.17	2.51
50	16.98	7.25	3.95	
55	16.76	7. —		
60	16.43			

Per assicurare p. e. dopo 20 anni un capitale di lire 10,000 ad un bambino dell'età d'uu solo anno, il premio annuo sarebbe di lire 284 pari a centesimi 78 al giorno.

È pure importante l'assicurazione di una rendita vitalizia. Una persona a 30 anni p. es. pagando L. 146.40 all'anno, a sessant'anni ha diritto ad una rendita annua vitalizia di L. 1000.

Schiariimenti ed informazioni presso l'Agente generale della Compagnia signor

UGO FAMEA  
Via Grazzano, 41, Udine

PREMIATA ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA

del rinomato

## FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica Vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa s'escaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, e a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, e della vesica. — Per la ricchezza del gaz, acido-carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccezionale ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a sciroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i signor Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula invernata in rosso-rame con imprese le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'IMPRENDITORE  
LUIGI BELLOCARO

DEPOSITO GENERALE, presso la Direzione della Fonte, in Verona. Via Porta Palio N. 20, è in Udine presso Bosero e Sandri.

# LOTTERIA NAZIONALE DELLA CITTA' DI BRESCIA

AL 4 SETTEMBRE 1882

avverrà la seconda estrazione preliminare

CON N. 566 PREMII

OGNI BIGLIETTO COSTA LIRE UNA

Tutti i biglietti di tutti e tre i colori, anche quelli premiati nella prima Estrazione Preliminare, concorrono ancora alla 2.<sup>a</sup> e 3.<sup>a</sup> Estrazione.

A garanzia del valore effettivo dei premii il Signor FRANCESCO COMPAGNONE dichiara che è pronto ad acquisire dai vincitori tanto il primo premio di Lire 100,000 che il premio da Lire 10,000 pagando immediatamente ed integralmente in contanti le dette somme di Lire 100,000 e di Lire 10,000.

Verrà spedito gratis l'elenco dei premii, ed il bollettino delle Estrazioni.

DOMANI ULTIMO GIORNO

della vendita dei biglietti

per l'acquisto dei biglietti dirigersi:

In Milano presso COMPAGNONI FRANCESCO via S. Giuseppe, 4, e presso tutti i CAMBIO VALUTE.

In Udine presso G. B. CANTARUTTI CAMBIO VALUTE.

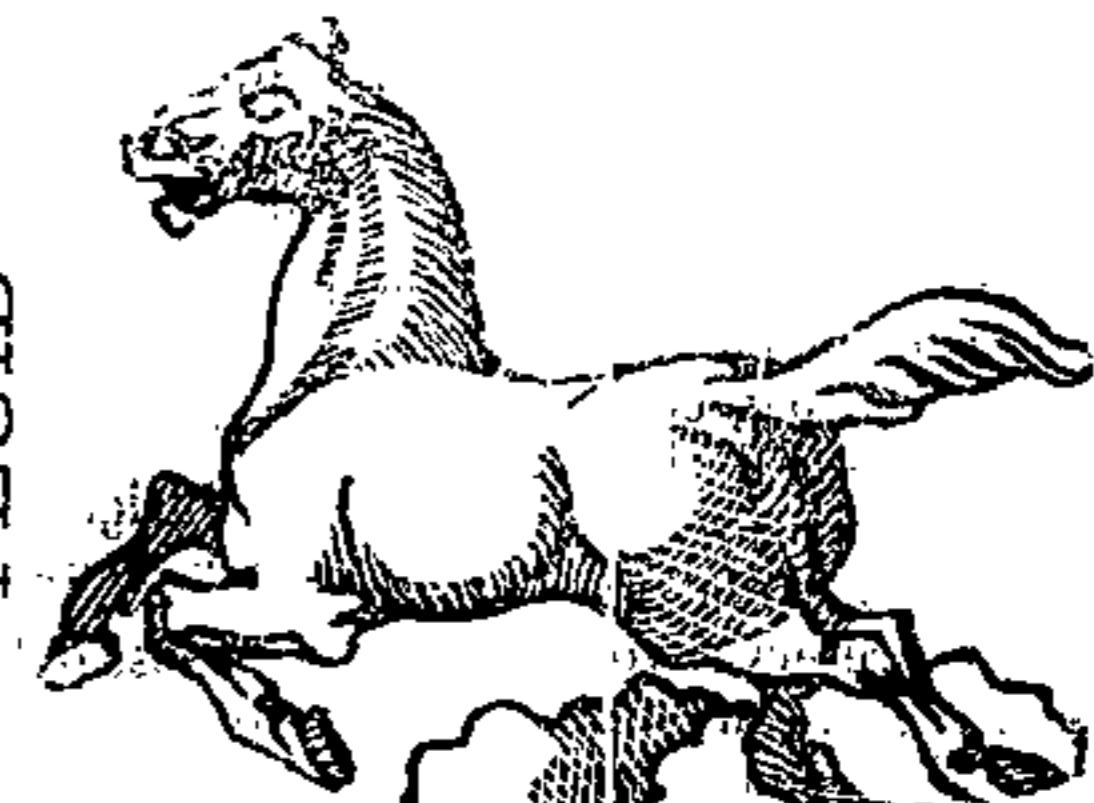
## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant. misto	ore 7.21 ant. omnib.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.48 ant.	5.35 ant. omnib.	9.55 ant.
9.55 ant. accel.	1.30 pom.	2.18 pom. accel.	5.53 pom.
4.45 pom. omnib.	9.15 pom.	4. pom. omnib.	8.26 pom.
8.26 pom.	11.35 pom.	9. pom. misto	2.31 ant.

DA UDINE	A PONTEBBIA	DA PONTEBBIA	A UDINE
ore 6 ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	omnib.
7.47 ant.	9.46 ant.	8.28 ant.	9.10 ant.
10.35 ant.	1.33 pom.	1.33 pom.	4.15 pom.
6.20 pom.	9.15 pom.	5. pom.	7.40 pom.
9.05 pom.	12.28 ant.	6.28 pom.	8.18 pom.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	miato
6.04 pom.	accel.	9.20 pom.	9.27 ant.
8.47 pom.	omnib.	12.55 ant.	9.05 ant.
2.50 ant.	miato	7.38 ant.	5.05 pom.

INSTITUTIONS  
FLUIDI



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data; la debolezza dei reni, viscerale alle gambe, accavalcatamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il fuoco, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei lombi, delle forze della noce dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capelli, le molle, le pieghe, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reni. Risolve gli ingorgi delle ghiandole internasali e nei veri linfomi, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatorio Liquido Azionante per i Cavalli e Movi.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per l'ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine